



Città di Avigliana

Il Piano di Coordinamento degli Orari (PCO)

Le politiche sui tempi

Il tema del tempo diventa operativo in Italia all'inizio degli anni '90 con la Legge 142/90 "Ordinamento delle Autonomie locali" contempla per la prima volta la redazione di Piani Regolatori degli Orari o di Piani di coordinamento degli orari. La Legge 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità fra uomo e donna nel lavoro" indica, mediante una riorganizzazione del lavoro e delle condizioni e del tempo di lavoro, la via per favorire un miglior equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una più equa ripartizione dei compiti tra i sessi. L'8 aprile 2000, il Parlamento ha approvato la Legge 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

A livello regionale sono state approvate leggi di indirizzo per il Piano regolatore degli orari con la previsione anche di finanziamenti per attività di ricerca sul governo dei tempi nel territorio regionale, iniziative volte all'informazione e alla diffusione dei diritti dei cittadini per migliorare la qualità della vita individuale e collettiva attraverso un razionale governo del tempo, costituzione di un osservatorio permanente e corsi di formazione professionale. La Regione Piemonte, aprile 1995, ha approvato la L.R. n. 52 che prescrive le norme per la redazione e l'adozione dei PCO Comunali.

Il Piano di Coordinamento degli Orari

Il Piano di Coordinamento degli orari è pertanto uno strumento che consente ai cittadini di migliorare la propria gestione del tempo (tempo del lavoro, della famiglia, tempo libero, dei figli, ecc.) e alla città nel suo complesso di migliorare la compatibilità tra i diversi orari e, di conseguenza, l'utilizzo dei luoghi, degli spazi e delle risorse.

Campi di applicazione

Attraverso strumenti come il Piano di Coordinamento degli Orari è possibile definire con i diversi attori del territorio delle strategie e delle progettualità in grado di:

- ✓ migliorare la qualità della vita dei singoli cittadini (conciliazione dei tempi familiari, del lavoro, del tempo libero, ecc.);
- ✓ migliorare la qualità della vita della città nel suo complesso (migliore utilizzo ed organizzazione degli spazi e delle risorse, nuovi spazi per la condivisione e l'aggregazione, maggiore attenzione all'ambiente, ecc.)
- ✓ migliore rapporto tra cittadini e territorio in termini di rispetto, tutela, approccio e consapevolezza delle ricadute delle proprie azioni.

Il PCO di Avigliana

Il percorso di costruzione del Piano di Coordinamento degli Orari del Comune di Avigliana si articola in tre macro fasi: una prima fase di conoscenza del contesto locale (caratteristiche, progettualità, politiche, servizi, ecc.) e rilevazione delle esigenze (dipendenti comunali, scuole, frazioni e borgate, famiglie, lavoratori, ecc.); una seconda fase funzionale a definire con il territorio le priorità di intervento, il coinvolgimento e le possibili azioni da avviare in materia di tempi della città e un'ultima fase nella quale gli esiti del percorso di lavoro e di condivisione vengono sistematizzati nel documento "Piano degli Orari della città di Avigliana".

Al momento, i principali filoni tematici emersi come rilevanti sono:

- ✓ migliorare l'accessibilità ai servizi sia dal punto di vista degli orari sia per quanto concerne l'informazione;
- ✓ creare nuovi spazi di condivisione, valorizzando e/o recuperando spazi della città al momento sottoutilizzati o abbandonati;
- ✓ incentivare una mobilità sostenibile creando nuove opportunità di spostamento;
- ✓ sperimentare e sviluppare forme di conciliazione dei tempi al fine di individuare soluzioni e strategie in grado di migliorare concretamente la gestione dei diversi tempi che caratterizzano il quotidiano;
- ✓ attivare la città sul tema dei tempi, ovvero individuare modalità di lavoro in grado di stimolare la messa in rete di risorse e progettualità per di migliorare i tempi dei diversi utenti della città (cittadini, turisti, anziani, lavoratori, commercianti, ecc.) e della città nel suo complesso.

Nel mese di gennaio verrà organizzato un incontro pubblico di partecipazione aperto a tutti coloro che vivono e/o lavorano ad Avigliana che si pone come obiettivo la definizione condivisa dei filoni tematici che caratterizzeranno il PCO della Città di Avigliana e l'approfondimento delle azioni progettuali.